

# Cerchi esperienze uniche? In Sicilia puoi visitare la più grande collezione di maioliche d'Europa

**Autore:** Maria Carmela Vassallo

**Data:** 14 Gennaio 2026



*Un patrimonio artistico poco conosciuto, costruito in oltre trent'anni di collezionismo, racconta quattro secoli di storia della **maiolica pavimentale**. In Sicilia si custodisce oggi la **più grande collezione di maioliche d'Europa**, aperta al pubblico come casa-museo.*

## Un tesoro costruito nel tempo

Esiste in Sicilia un luogo capace di raccontare quattro secoli di storia dell'arte decorativa attraverso migliaia di mattonelle maiolicate, pannelli figurativi e pavimentazioni originali. Un patrimonio costruito nel tempo, lontano dai grandi circuiti museali, che oggi rappresenta **la più grande collezione di maioliche d'Europa aperta al pubblico**.

Di questo museo e della sua unicità si è occupata [anche Domus](#), una delle più autorevoli riviste internazionali di architettura e design, che ha dedicato un approfondimento alla collezione, raccontandone origine, consistenza e valore culturale.

“La collezione, veramente, non ho neanche idea di come sia iniziata”. È così che **Pio Mellina**, collezionista e fondatore del museo **Stanze al Genio**, racconta alla rivista l’origine di una raccolta nata quasi per caso e cresciuta nell’arco di oltre trent’anni.

Oggi la collezione conta **più di cinquemila esemplari** di mattonelle maiolicate italiane antiche, databili dagli inizi del Cinquecento ai primi del Novecento, ed è considerata una delle raccolte più vaste di questo tipo aperte al pubblico in Europa. Un percorso nato dall’attrazione, dalla ripetizione e dall’accumulo spontaneo, più che da un disegno iniziale consapevole.

## La maiolica come architettura, non semplice decorazione

**La maiolica pavimentale non è un oggetto isolato**, ma una parte integrante dello spazio architettonico. È questo il principio che guida l’allestimento del museo, aperto al pubblico nel 2008 come casa-museo. “Non sono oggetti pensati per stare da soli”, spiega Mellina. “Le mattonelle nascono per stare insieme. Il disegno non è mai nella singola mattonella, il disegno nasce quando le metti insieme”.

Le maioliche non sono esposte in teche né presentate come pezzi singoli: rivestono interamente le pareti delle stanze, una accanto all’altra, ricostruendo pannelli figurativi e frammenti di pavimentazioni originarie.

## Quattro secoli di storia sotto gli occhi – e i piedi

La [collezione](#) attraversa **oltre quattrocento anni di produzione**, rendendo leggibili le trasformazioni tecniche, stilistiche e dimensionali della maiolica pavimentale. Dai primi piccoli formati cinquecenteschi, fragili e legati ai limiti dei forni dell’epoca, si passa progressivamente a mattonelle di dimensioni maggiori, fino ai grandi formati ottocenteschi.

Le differenze geografiche emergono con chiarezza. Le produzioni napoletane si distinguono per precisione del disegno ed equilibrio compositivo; quelle siciliane per una maggiore libertà iconografica e una forte intensità cromatica. Un confronto che restituisce la maiolica come linguaggio ampio e mutevole, profondamente legato ai contesti locali.

## La maiolica come struttura dello spazio

“La maiolica pavimentale non è un [semplice rivestimento](#)”, sottolinea **Maria Reginella**, storica dell’arte e consulente scientifica della collezione. “È una componente strutturale dell’architettura, capace di organizzare lo spazio”. All’interno del museo convivono mattonelle singole, moduli seriali e grandi pannelli figurativi, progettati come immagini unitarie. In questi casi, separare i pezzi equivarrebbe a perderne il senso originario

Uno dei nodi centrali del collezionismo di maioliche riguarda la conservazione dei pannelli figurativi. “Un pannello può essere composto da trenta o quaranta mattonelle”, osserva Mellina. “Dividerlo vuol dire distruggerlo”. **Preservare l’integrità delle pavimentazioni** è diventata una scelta culturale prima ancora che collezionistica.

## Un patrimonio in continua evoluzione

**Le stanze aperte al pubblico sono oggi dieci, ma la collezione continua a crescere.** Ogni anno viene aggiornata, riorganizzata e ripensata. “Con la dottoressa Reginella decidiamo cosa

inserire e cosa spostare”, racconta Mellina. “In un certo senso, anche la nostra è un’operazione potenzialmente infinita”. Foto di repertorio: [Depositphotos.com](https://www.depositphotos.com/).

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/maioliche-collezione-piu-grande-europa-sicilia-stanze-al-genio/>

Generato il 15/03/2026